

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

**Decreto 4 ottobre 2019, n. 626**

**Adozione Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Geomorfologico per le aree del territorio comunale di Apricena (FG).**

#### IL SEGRETARIO GENERALE

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

**Visto** il decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i..

**Visti** in particolare gli artt. 170 e 175 del d.lgs n. 152/2006.

**Vista** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”* che all’art. 51 detta *“Norme in materia di Autorità di bacino”*, sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

**Visto** il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *“Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

**Visto** altresì, l’art. 12, comma 7, del decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016.

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2018, n. 135, di *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016.*

**Visti** gli artt. 65 e 66, del D.Lgs. 152/06.

**Vista** la legge della Regione Puglia 9 dicembre 2002, n.19 e s.m.i. avente per oggetto *“Istituzione dell’Autorità di Bacino della Puglia”*.

**Visto** la deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005 con cui è stato approvato il *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico [P.A.I.]* (G.U. n. 8 del 11.01.2006).

**Visti** gli artt. 24 e 25 delle Norme Tecniche allegate al suddetto PAI dell’Autorità di Bacino della Puglia, i quali disciplinano le procedure di integrazioni e modifiche del PAI.

**Visto** la L.R. Puglia 19 luglio 2013 n. 19, ed in particolare l’art. 2 <Suppressione di organismi> e l’art. 9 <Norme transitorie> - *“Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”*, con la quale è stato soppresso il Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino della Puglia.

**Visto** la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 74 del 19 dicembre 2013, avente ad oggetto *“ L. R. Puglia 19 luglio 2013 n° 19 “Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico - amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”*, con la quale sono state dettate disposizioni operative conseguenti alla suddetta soppressione.

**Visto** la determinazione del Segretario Generale protempore dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 8 del 15 gennaio 2014 avente ad oggetto *“Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 74 del 19.12.2013 “Legge regionale 19 luglio 2013 , n. 19 “Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-*

amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi” - applicazione dell’art. 2 <Suppressione di organismi>. Determinazioni.”. Adempimenti.”, che consente al Segretario Generale stesso di avvalersi della Commissione Provinciale (ex art. 25 comma 6 delle NTA) per la proposizione dei provvedimenti tecnici all’esame del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia.

**Considerato che** nell’ambito della istruttoria della S.T.O. dell’Autorità di Bacino della Puglia vengono specificati gli approfondimenti svolti e le modalità tecniche che hanno determinato l’aggiornamento del PAI - Assetto Geomorfologico -consistito nell’individuazione di aree classificate a pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3) e di aree a pericolosità geomorfologica elevata (PG2) nel territorio comunale di Apricena (FG).

**Visto** il Decreto n. 488 del 02.08.2018 con il quale il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha individuato il dott. Gennaro Capasso quale “*Dirigente Tecnico*” per la sede Puglia.

**Vista** la nota prot. n. 7444 del 18/06/2019, con la quale l’Autorità di Bacino Distrettuale ha convocato l’Amministrazione Comunale di Apricena (FG) ad un incontro tecnico finalizzato all’esame congiunto delle determinazioni raggiunte dalla Segreteria Tecnica Operativa in merito all’aggiornamento del *Piano di Assetto Idrogeologico- Assetto Geomorfologico*- del territorio comunale di Apricena (FG).

**Considerato** che la proposta di aggiornamento al P.A.I - *Assetto Geomorfologico* è stata esposta all’Amministrazione comunale di Apricena, in data 25 giugno 2019, presso la sede Puglia, nel corso del tavolo tecnico di Copianificazione per la formazione del PUG e che i Rappresentanti e Responsabili dell’Ufficio Tecnico dell’Amministrazione comunale di Apricena ne hanno condiviso le risultanze così come da verbale dell’incontro (prot. AdB n. 7738 del25/06/2019).

**Considerato che** il succitato aggiornamento del P.A.I.- *Assetto Geomorfologico* si configura quale procedimento di Variante al *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)-Assetto Geomorfologico*, relativamente al territorio comunale di Apricena.

**Ritenuto che** ricorrano i presupposti per avviare il suddetto iter di adozione del Progetto di Variante al *P.A.I Assetto Geomorfologico dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale sede Puglia*, relativamente al territorio comunale di Apricena, i cui elaborati sono stati aggiornati sulla base di quanto definito dagli organi della suddetta Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale sede Puglia da sottoporre al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti consequenziali, come da nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell’esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all’art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell’emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all’art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i. , specificando che “*L’approvazione da parte del Ministero dell’Ambiente degli atti necessari per assicurare l’aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell’art.12 del citato D.M.; va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all’approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l’avvalimento anche mediante delega di firma, o con l’adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghetta/ ore tutte le altre fattispecie relative all’aggiornamento, alla gestione e all’attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all’approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all’art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell’intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle sopresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma*”.

**Tenuto conto** che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale.

**Tenuto conto** che è stata espletata l’istruttoria con i connessi atti e risultanze finali da parte dell’*Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale sede Puglia*.

**Ritenuto**, pertanto, di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento di "progetto di Variante" al P.A.I.- *Assetto Geomorfologico*, relativamente al territorio comunale di Apricena.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

#### DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

**Art.1** - È adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M n. 294 del 25.10.2016, il "*Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)-Assetto Geomorfologico*" relativamente al territorio comunale di Apricena.

**Art. 2** - Relativamente ai settori di territorio oggetto della Variante di cui al precedente art. 1), al fine di un'azione di prevenzione, dalla data di adozione del Progetto di Variante al Piano di bacino Stralcio in argomento, le disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti di cui agli articoli 13 e 14 delle Norme Tecniche di Attuazione, per le aree non perimetrate nell'ambito del Piano di bacino Stralcio Assetto Idrogeologico approvato con Delibera n.39 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Puglia nella seduta del 30/11/2005, assumono valore di misure di salvaguardia fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Idraulico medesimo. Nelle more il Comune è tenuto ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

**Art. 3.** - Al fine di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture ed infrastrutture è necessario che gli Enti competenti, nelle aree classificate a diversa pericolosità geomorfologica, assicurino le azioni più idonee per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

**Art. 4** - Gli elaborati prodotti per l'aggiornamento e la modifica delle aree a pericolosità geomorfologica di seguito specificati, relativamente ai settori di territorio interessato dalla variante di cui al precedente art.1, sono parte integrante del presente decreto:

- *Stralcio PAI-Assetto Geomorfologico*, contenente la perimetrazione delle aree a pericolosità geomorfologica individuate con il P.A.I. vigente;
- *Stralcio proposta di modifica PAI-Assetto Geomorfologico*, contenente la modifica/aggiornamento alla perimetrazione delle aree a pericolosità geomorfologica (*Progetto di Variante al PAI-Assetto Geomorfologico*).

**Art.5** - Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale- e copia integrale nel bollettino ufficiale della Regione Puglia.

**Art.6** - Il presente decreto e gli allegati sono pubblicati sui siti web istituzionali ([www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it) ; [www.adb.puglia.it](http://www.adb.puglia.it)) e depositati presso la sede dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede operativa territoriale Regione Puglia* nonché presso la Giunta Regionale della Puglia, presso la Provincia di Foggia ed il Comune di Apricena affinché chiunque interessato possa prendere visione, consultare la documentazione e presentare eventuali osservazioni. La consultazione avrà una durata di 45 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione nella Gazzetta Ufficiale; le eventuali osservazioni potranno essere inoltrate, nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, presso l'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede operativa territoriale Regione Puglia*.

Dott.ssa Vera Corbelli







